

Incontro con

## Francesca Pietropaolo

### La poetica dello spazio. Dialoghi tra Arte e Architettura al presente

Saluti del Magnifico Rettore del Politecnico di Bari **Nicola Costantino** / Presentazione di **Francesco Moschini**

**Politecnico di Bari - Aula Magna 'Attilio Alto' - Giovedì 17 dicembre 2009 - ore 11.00**

Coordinamento di Vincenzo D'Alba, Antonio Labalestra, Francesco Maggiore, Lorenzo Pietropaolo, Domenico Rinaldi / Collaborazione di Giovanni Laterza

Esaminando i molteplici dialoghi tra arte e architettura, questa lezione affronterà il tema della poetica dello spazio nell'arte contemporanea attraverso una selezione di opere realizzate in una gamma di forme espressive – scultura, installazione, pittura, fotografia, e disegno – da artisti di diverse generazioni e provenienti da paesi e culture diversi. Nella ricchezza della loro differenza dal punto di vista formale, poetico e intellettuale, i lavori presi in considerazione sono accomunati dall'abilità di creare illuminanti e spesso inattesi dialoghi con l'impulso essenziale dell'architettura a 'pensare e fare lo spazio'. Con la loro capacità *poietica* di creare e 'fingere' nuovi spazi, sia fisici che mentali, essi dimostrano il potere, liberatorio, dell'immaginazione. Come l'ha descritta una volta Gaston Bachelard nel suo libro fondamentale *La poetica dello spazio* (1957), l'immaginazione produce immagini e nel farlo 'essa apre sul futuro'. Partendo dalla sua esperienza diretta di lavoro con molti degli artisti presi in esame, Francesca Pietropaolo offrirà un'analisi ravvicinata dell'opera recente di figure quali il pittore nigeriano Odili Odita con le sue geometrie dai colori brillanti dipinte a parete; l'italiano Luca Buvoli con le sue installazioni multimediali ispirate al Futurismo, entro cui avventurarsi; o ancora l'americana Elizabeth Murray, recentemente scomparsa, con le sue tele, a varia forma, animate da un ritmo quasi jazz che spesso incorporano la stessa parete bianca del muro su cui sono appese per integrarlo come elemento costitutivo delle proprie immagini frammentate. L'architettura poi spesso diviene più esplicitamente il soggetto dell'arte come nel caso del gruppo Alterazioni Video con il suo progetto "L'incompiuto siciliano" su edifici mai completati; oppure essa scorre come un filo rosso attraverso l'intera opera di Tatiana Trouvé i cui disegni e le cui sculture esistono tra la seconda, la terza e la quarta dimensione. Nell'esplorare i variegati modi in cui alcuni artisti contemporanei affrontano nozioni ed esperienze dello spazio – per esempio spazio interno ed esterno, privato e pubblico, il pieno e il vuoto – questa lezione intreccerà la discussione delle loro poetiche e dei loro metodi artistici con una riflessione sui dialoghi, spesso inattesi, che nascono tra arte e architettura in un altro spazio particolare: quello della mostra espositiva. Particolare rilievo sarà dato alla mostra internazionale della Biennale di Venezia del 2007 come esempio da approfondire. Verrà presa in esame l'idea della mostra come luogo di incontro, finito nel tempo e dunque irripetibile, tra opere d'arte, e tra l'arte e il pubblico, soffermandosi sul 'mestiere' del fare mostre attraverso uno sguardo su alcuni aspetti del processo stesso che lo anima. La lezione esplorerà inoltre il rapporto tra arte e tessuto urbano con alcuni esempi principali di recente arte pubblica, in particolare in riferimento alle opere commissionate dal Public Art Fund (Fondo per l'Arte Pubblica) di New York.

**Dott.ssa Francesca Pietropaolo** Storica dell'arte moderna e contemporanea, e curatrice indipendente. Dal 1999 al 2001 ha lavorato al Walker Art Center di Minneapolis alla mostra *Zero to Infinity. Arte Povera 1962-1972* organizzata in collaborazione con la Tate Modern di Londra. Dal 2001 al 2006 è stata assistente curatrice presso il Museum of Modern Art di New York dove ha lavorato su mostre dalla collezione permanente, con un'enfasi sul disegno, quali *New to the Modern* (2001), e *Drawing from the Modern, 1945-1975* (2005), e su mostre internazionali quali *Drawing Now: Eight Propositions* (2002), *Roth Time: A Dieter Roth Retrospective* (2004), e *Plane Image: A Brice Marden Retrospective* (2006). Nel 2004 è stata uno dei curatori partecipanti al processo di selezione degli artisti residenti a New York per la mostra *Greater New York 2005* al P.S.1 Contemporary Art Center affiliato al MoMA. Dal 2005 al 2007 ha lavorato in stretta collaborazione con il Direttore Artistico della 52<sup>ma</sup> Biennale Internazionale d'Arte di Venezia in qualità di 'Executive Curatorial and Research Specialist' contribuendo all'organizzazione della mostra *Pensa con i sensi – senti con la mente* e al suo catalogo. Nel 2008 è stata membro della giuria internazionale per il concorso internazionale indetto dalla Fondazione Pablo Neruda e il Ministero della Cultura del Cile per un'opera d'arte pubblica in memoria di Pablo Neruda a Cantalao, Cile. Tra i progetti più recenti, ha organizzato come co-curatrice insieme a Robert Storr la mostra internazionale *Wrinkles in Time/Images Unconfined* per il museo IVAM di Valencia, Spagna (2009), parte del progetto espositivo "Confines" che ha visto il contributo di vari curatori internazionali tra cui Robert Wilson.

Formatasi in Italia (Università Ca' Foscari, Venezia) e negli Stati Uniti (Columbia University, NY), i suoi interessi di ricerca includono l'arte europea e nordamericana del secondo dopoguerra, e l'arte contemporanea internazionale. Tra le sue pubblicazioni: il saggio introduttivo sulla mostra *Wrinkles in Time/Images Unconfined* pubblicato a cura del museo IVAM, Valencia (2009); il saggio *Slow it Down to the Limit: Futurism at Velocity Zero* su Luca Buvoli pubblicato dall'Estorick Collection, Londra (2009); saggi per il catalogo della 52. Biennale di Venezia su artisti quali Yto Barrada, Louise Bourgeois, Luca Buvoli, Dan Perjovschi, Rainer Ganahl, Ilya & Emilia Kabakov, e Nancy Spero tra gli altri (2007); saggi per il catalogo della mostra *Greater New York 2005* su numerosi artisti tra cui Dominic McGill e David Moreno; saggi per pubblicazioni a cura del Museo d'Arte Moderna di New York quali *Drawing from the Modern* (2004-2005) in tre volumi, e *Plane Image: A Brice Marden Retrospective* (2006); e un saggio su Michelangelo Pistoletto per il catalogo della collezione del Walker Art Center di Minneapolis *Bits and Pieces Put Together to Present a Semblance of a Whole* (2005). Come critica d'arte, ha scritto per *Flash Art International* - in particolare con recensioni su artisti quali Richard Tuttle e Daniel Buren - e scrive per riviste quali *ARTnews*, *Art in America*, e *Arte e Critica*.